



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2013

SOLI DEO GLORIA

IX edizione

Organi, Suoni e Voci della Città




COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

 Reggio Emilia
città
delle persone

Servizio Istituzioni Culturali
Circoscrizioni
Città Storica, Nordest, Ovest, Sud

Comuni di
Albinea
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio
Viano


FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI


MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA
DIOCESI DI
REGGIO EMILIA-GUASTALLA
UFFICIO BENI CULTURALI


Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti


REGGIO INIZIATIVE CULTURALI


Capella
Regiensis

Concerto in memoria dei coniugi
Marte e Antonietta Magnani

Domenica 20 ottobre ore 17

Reggio Emilia

Circoscrizione Città Storica

Chiesa di Santa Teresa

Via Campo Marzio 13

Coro

I Ragazzi Cantori di San Giovanni

Leonida Paterlini

Marco Arlotti

organista e direttore

Si ringrazia

Don Daniele Casini

per la disponibilità e la preziosa collaborazione

Il programma

T. Louis Da Victoria (1548 - 1611)
Tantum ergo

Domenico Bartolucci (1917)
Adoro te Devote

Leonida Paterlini (1928 - 2010)
O Sacrum Convivium

Gyorgy Deak Bardos (1905 - 1991)
Eli Eli

Andrea Gabrieli (1510 - 1586)
Maria Magdalene
Ricercaire Arioso II

Anonimo (sec. XVIII^o)
Aria con variazioni

Louis Claude Daquin (1694 - 1772)
Noel Etranger

Giovanni Morandi (1777 - 1856)
Benedizione del venerabile in Mib Maggiore

Lorenzo Perosi (1872 - 1856)
Tu es Petrus

Paul Mealor (1975)
Ubi caritas

Giuseppe Verdi (1813 - 1901)
Ave Maria
su “scala enigmatica” (da “Quattro Pezzi Sacri” 1898)

Morten Lauridsen (1943)
O nata Lux

Lodovico Grossi da Viadana (1560 - 1627)
Exultate Justi

Coro I Ragazzi Cantori di San Giovanni Leonida Paterlini

Da quel lontano 22 Gennaio 1973, quando un folto gruppo di ragazzini, radunato dall'allora parroco Mons. Enrico Sazzini, iniziò l'attività corale, sono passati davvero molti anni.....

Ma oggi come allora l'orientamento è il medesimo. Raccogliere ragazzi e giovani per una formazione attenta ai valori dello spirito per mezzo della polifonia antica e moderna quasi esclusivamente sacra. Il lavoro di tutti questi anni ha portato il coro dei Ragazzi Cantori a disporre di un ricchissimo e prestigioso repertorio, accuratamente scelto e in gran parte sacro che raccoglie attualmente 170 autori con quasi 500 titoli di musica polifonica e concertata, antica e contemporanea.

Dalla loro fondazione I Ragazzi Cantori di San Giovanni hanno partecipato a prestigiose rassegne corali e tenuto circa 300 concerti in tutta Italia. Fino al 2005 i Ragazzi Cantori sono guidati e plasmati nella loro essenza artistica dal M^o Leonida Paterlini. Anni meravigliosi, di severa preparazione ma anche di grandissime soddisfazioni, Primi Premi in numerosi concorsi corali e prestigiosi riconoscimenti. Gli anni passano, l'età media aumenta ma i Ragazzi Cantori mantengono l'entusiasmo dei primi vibranti anni. E guardano al futuro: Nel 2009 ha preso il via infatti un nuovo progetto denominato "Schola Cantorum" una nuova sezione corale alla quale partecipano attualmente una ventina di bambini per una formazione di base alla vocalità e al canto corale. Il Coro dei Ragazzi Cantori è un coro primariamente liturgico che presta servizio tutte le domeniche nella Basilica Collegiata di S. Giovanni in Persiceto alla S. Messa delle ore 10. Dal 2005 il Coro è diretto dal M^o Marco Arlotti e conclude la propria attività annuale il 24 Giugno, festa del Patrono della propria città, con il tradizionale "Concerto di San Giovanni", il cui programma è sempre costituito dalle novità preparate durante l'anno.

Premi ottenuti in Concorsi Corali:

1981 Concorso Internazionale “Guido d’Arezzo” Premio Speciale della Giuria per il Canto Gregoriano.
1984 Primo Premio Assoluto al Concorso Nazionale di Canto Sacro di Vallecorsa (FR)
1986 X° Concorso Internazionale di Stresa: III° Premio
XXI° Concorso Internazionale di Vittorio Veneto: III° Premio
1995 Primo Premio Assoluto al Concorso Nazionale di Canto Sacro di Vallecorsa (FR) e Premio Speciale della Giuria per la migliore interpretazione di musica rinascimentale
2000 Primo Premio Assoluto al II° Concorso Regionale per Cori Liturgici dell’Emilia Romagna.
2010 Primo Premio assoluto e diploma "Fascia Oro" al terzo Concorso Polifonico Nazionale di Stresa
2012 Secondo Premio e Diploma “Fascia Oro” nella categoria “Programma Monografico” al 30° Concorso nazionale “F. Gaffurio” di Quartiano
www.ragazzicantori.it

Marco Arlotti si è diplomato “Cum Laude” in Organo e Composizione Organistica con il M° Stefano Innocenti al Conservatorio di Parma. Presso il Conservatorio di Bologna frequenta i corsi di Composizione con B.M. Furgeri e consegue i diplomi di Musica Corale e di Clavicembalo, sempre con il massimo dei voti. Premiato più volte in concorsi nazionali intraprende un’intensa attività concertistica che lo porta tuttora ad esibirsi sia come solista sia in duo (canto, corno, tromba) come accompagnatore di strumentisti di chiara fama, partecipando ad importanti rassegne organistiche in tutta Italia. E’ stato più volte invitato a far parte della giuria in concorsi d’ Organo e Clavicembalo. Nel 2005 inizia una nuova e stimolante esperienza artistica: la direzione del coro "I Ragazzi Cantori di S. Giovanni-Leonida Paterlini". All’attività concertistica come organista e direttore di coro, affianca quella didattica: Docente in Conservatorio dal 1980 è attualmente titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna.

Organo settecentesco della Chiesa di Santa Teresa in Reggio Emilia.

Con i dati in nostro possesso è attualmente difficile poter risalire con esattezza all'Organaro costruttore dello strumento.

Le varie stratificazioni che si sono accumulate nello strumento testimoniano però l'intervento dei più illustri Organari avvicendatisi negli ultimi secoli alla costruzione, riparazione o ampliamento degli organi più importanti delle Chiese Reggiane.

Se pur ignoto per ora rimane il costruttore iniziale, è facile rilevare il cospicuo intervento dei Traeri, dei Cavalletti e infine, ultimo grande intervento di ampliamento, dei fratelli Riatti di Reggio.

Il materiale fonico risulta quindi particolarmente eterogeneo, ma sempre di ottima fattura; somieri, meccaniche di trasmissione con varie modifiche e ampliamenti risultano perfettamente compatibili fra loro sempre all'insegna di un'ottima fattura e l'utilizzo di raffinati materiali.

Scheda descrittiva dell'organo

Organo racchiuso in cassa lignea di abete decorata a tempra, ubicato sulla cantoria sinistra in Cornu Evangelii.

Facciata in stagno di 19 canne da Do 2 disposta a cuspide con ali. Tastiera di 52 note ricoperte in bosso ed ebano con prima ottava corta, da Do 1 a Sol 5. Pedaliera in noce a leggio di 18 note con prima ottava corta da Do 1 a La 2 (il La 2 corrisponde al Rullante).

Consolle a finestra, registrazione a cabalette spostabili ad incastro disposte su due colonne a destra della tastiera:

Flauto in Selva	B. 8'	Principale	B. 8'
Flauto in Selva	S. 8'	Principale	S. 8'
Controfagotto	B.16'	Ottava	B.
Flauto in VIII	B. 4'	Ottava	S.
Flauto in VIII	S. 4'	Decimaquinta	B.
Flauto in XII	B.	Decimaquinta	S.
Flauto in XII	S.	Decimanona	
Trombone	B. 8'	Vigesimaseconda	
Tromba	S. 8'	Vigesimasesta	
Fagotto	S. 16'	Vigesimanona	
Bombarda (ped)	12'	Contrabbassi e Ottave	
Voce Umana		Terza Mano	

Divisione fra bassi e soprani ai tasti Mi 3- Fa3.

Staffa del Ripieno;

Staffa della combinazione libera.

Manticeria azionata sia manualmente che elettricamente.

Il luogo

Chiesa di Santa Teresa

Vicende della chiesa, schema cronologico

1685, 15 maggio, i Carmelitani Scalzi prendono ufficialmente possesso del loro convento di via Campo Marzio, in un palazzo avuto in dono dalla duchessa Maria Beatrice di Jork, che l'aveva acquistato (13 febbraio) dai Malaguzzi.

1716, 29 settembre, il vescovo Picenardi pone la prima pietra della chiesa dei Ss. Giuseppe e Teresa, da erigersi vicino al convento dei Carmelitani e per uso di questi religiosi.

1732 si riprendono i lavori della « fabbrica », che da anni erano interrotti.

1743, 7 aprile, il nuovo edificio è solennemente consacrato; l'architetto Andrea Tarabusi (Reggio E., 1700-1776) ne aveva corretto il primitivo disegno e portata a termine l'opera.

Il piacentino Giovan Battista Faramonti dipinse molte tele per questa chiesa, ora tutte disperse.

1783, i Carmelitani di Reggio sono soppressi e uniti a quelli di Modena.

1786, la chiesa acquista anche il titolo della soppressa S. Salvatore e diviene parrocchiale.

Esterno

Nella facciata settecentesca, sopra la porta di ingresso, è l'immagine di S. Teresa (1946) dipinta da Anselmo Govi (Reggio E., 1893-1953).

Interno

Tutto l'interno della chiesa è stato decorato nel 1946 su progetto e sotto la direzione di A. Govi, dal medesimo e da suoi allievi.

Questa la ripartizione dei lavori:

Facciata interna, con due scene, angeli e figurazioni, sono del Govi.

Cupola (Ascensione di Cristo e gli Apostoli) di Giannino Tamagnini.

Pennacchi (Angeli musicanti) di A. Govi e Nello Leonardi.

Abside (Apotesi di S. Teresa) di Walter Iotti e Ariello Ferrarini.

Transetto di destra (S. Teresa assiste un condannato a morte e altre scene ai lati delle finestre) di Remo Tamagnini.

Transetto di sinistra (S. Teresa e una visione di angeli) di Gino Gandini.

Incassati nel muro, fra le cappelle, sono quattro confessionali in noce di gusto settecentesco ma eseguiti verso la metà del XIX secolo dall'artigiano reggiano Fedele Boni su commissione di Zeffirino Jodi.

Tutte le ancone in stucco delle cappelle laterali furono compiute intorno alla metà del XVIII secolo su disegno di Francesco Iori, mentre le mense sono di circa un secolo posteriori, opere degli scagliolisti reggiani Francesco e Giovanni Tondelli.

Cappelle di destra

1a) Tela: S. Barbara (datato 1616) di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632); proviene dalla chiesa del SS. Salvatore, soppressa nel 1786. Monumento di Zeffirino Jodi (m. 1896) in marmo.

2a) Tela: L'Annunciazione con l'Eterno benedicente di Alfonso Chierici (Reggio E., 1816-1873).

Presbiterio e Coro

Altare maggiore (prima metà XIX sec.) dei f.lli Perini di Cremona. Coro ligneo di linea settecentesca ma da alcuni riferito all'ebanista reggiano Fedele Boni (op. metà XIX sec.).

Tela: S. Teresa incoronata da Gesù (inizi quinto decennio XVIII sec.) di Francesco Vellani (Modena, 1688-1768).

Cappelle di sinistra

2a) Tela: S. Anna con Maria Bambina e S. Gioacchino (1841) di Alfonso Chierici (Reggio E., 1816 - Roma, 1873).

1a) Tela: Morte di S. Andrea di Avellino (1860) di Domenico Pellizzi (Vezzano, 1818 - Reggio E., 1874).

Sagrestia

Due copie in piccole dimensioni (ora temporaneamente in Curia) di ignoto seicentesco reggiano, tratte rispettivamente dalla Cattura di Cristo nell'Orto di Sisto Badalocchio, e dall'Innalzamento della Croce di Alessandro Tiarini (gli originali erano un tempo a Reggio, nell'Oratorio della Morte; (oggi il primo è perduto, il secondo presso la Galleria Estense di Modena).

Quattro tele settecentesche: Vocazione di S. Pietro, La pesca miracolosa, Gesù nell'orto e il Battesimo di Gesù.

Tele: una Figura di santo con il pastorale e la Morte di S. Andrea di Avellino, di diversa mano, ma entrambe di scuola emiliana del XVIII sec.

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)



Il monogramma di J. S. Bach

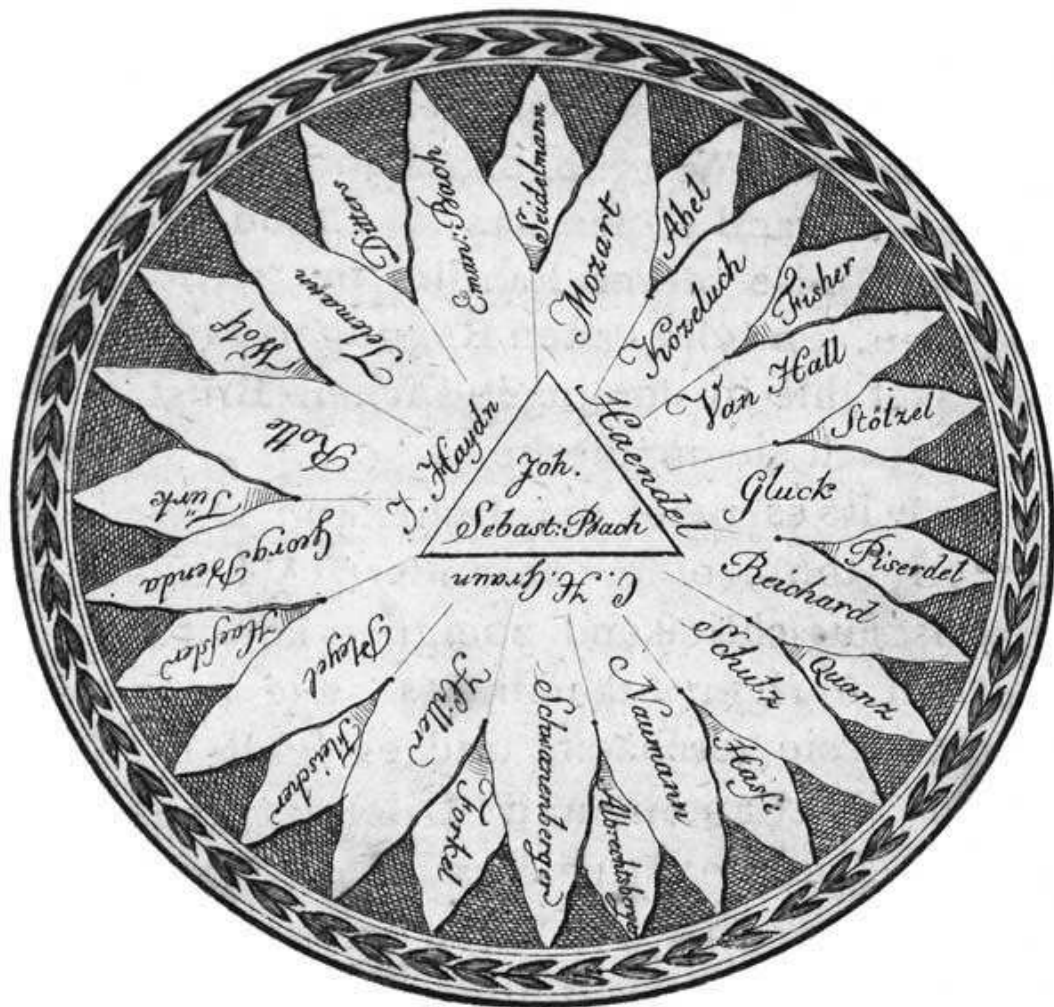
Le iniziali J S B sono presenti due volte,
da sinistra a destra e viceversa, specularmente,
a formare un intreccio sovrastato
da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros*
(Cristo incoronerà coloro che portano la Croce),
utilizzato da Bach come
symbolum enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto* BWV 1077
(1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle
Variazioni Goldberg e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di
lamento cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare
la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama
ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach
dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*),
e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*,
poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi.

Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

PER LA MUSICA...



PASSA IN...

...BIBLIOTECA!

**Istituto Superiore di Studi Musicali
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti**

BIBLIOTECA A. GENTILUCCI

**via Dante Alighieri, 11
42121 Reggio Emilia**



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

ORARIO D'APERTURA

**dal lunedì al sabato
dalle 10.30 alle 19.00**

tel. 0522 / 456772

***e-mail* | biblioperi@municipio.re.it**

***web* | www.municipio.re.it/peri_biblioteca**

Il prossimo concerto

Domenica 27 ottobre ore 17

Reggio Emilia

Circoscrizione Sud

Chiesa di Sant'Ambrogio

Via Ghiarda 1 Rivalta

Leonardo Renzi, Elisa Lubrano,

Rodney Francis Akuffo

organo

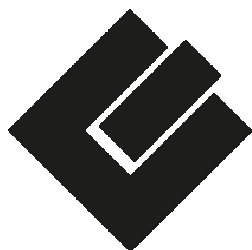
Ensemble vocale Dulcis Aura

Paolo Gattolin *direttore*

Concerto in memoria di

Gabriele Negro

Sponsor



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BPER

Sponsor tecnico

★★★★
Hotel Posta